



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Roma, 28 novembre 2012

## IL CONAPO INCONTRA IL PARTITO DEMOCRATICO

Cari colleghi,

oggi il CONAPO ha partecipato ad un nuovo incontro del Forum Sicurezza del Partito Democratico durante il quale è stato fatto il punto della situazione riguardo la situazione pensioni, turnover e riordino delle carriere.

L'incontro si è aperto con l'introduzione dell' On.le Fiano (responsabile sicurezza del PD), che ha illustrato la posizione del partito riguardo le problematiche di cui sopra, ribadendo che forse l'attuale Governo pecca di una visione complessiva delle problematiche che riguardano il Comparto Sicurezza e Difesa e Soccorso Pubblico, adottando singoli provvedimenti che difettano di omogeneità, auspicando che i provvedimenti in valutazione non vedano la luce per esaurimento naturale della legislatura e siano affrontati nuovamente dal successivo governo di matrice politica.

Ad ogni modo il PD ha dato per ormai scontata l'approvazione definitiva dell'aumento del turnover nella quota del 50% per i primi due anni e del 70% per il terzo anno e la copertura dell'assegno una tantum istituito a seguito dei blocchi contrattuali per una quota del 46% della retribuzione mancante a differenza della totale copertura della somma per i prossimi due anni chiesta dal PD con uno specifico emendamento.

Il CONAPO in un contributo di chiusura ha ribadito che l'attuale Governo, ma ad onor del vero anche i precedenti, si sono ostinati ad affrontare la problematica Vigili del fuoco in maniera ragionieristica e non gestionale, ovvero cercando di limitare in tutti i modi la spesa senza entrare nel merito della ricaduta sul Corpo del continuo assottigliamento degli organici, dei finanziamenti e del mancato riordino delle carriere.

La riunione del giorno precedente con il Ministro dell'Interno ne è un esempio lampante, con la presentazione dello schema di regolamento di riorganizzazione degli Uffici territoriali, lo Stato si preoccupa di ristabilire le poltrone non di verificare l'effettiva ricaduta sul sistema della presenza del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco ed anche delle forze di Polizia, come se il soccorso ordinario, i terremoti, le alluvioni, ormai con cadenza annuale, ma anche la criminalità, si riducessero in funzione della diminuita presenza sul territorio e dei sempre più scarsi fondi a disposizione dei Vigili del fuoco ma anche delle forze di Polizia.

Un ragionamento dissennato e privo di ogni logica che non contribuisce a ridurre la spesa pubblica proprio perché l'esigenza del territorio e dei cittadini, come sottolineato dal CONAPO non tiene conto di queste logiche, infatti si continua a non assumere personale però per mantenere in efficienza il dispositivo di soccorso tecnico urgente sul territorio si continuano a spendere centinaia di milioni di euro, per la precisione 113 milioni di euro nell'anno 2012, per richiamare Vigili del fuoco volontari e precari necessari a sopperire le carenze di organico dei permanenti.

La richiesta ovvia del CONAPO è stata quella di adoperarsi per utilizzare tali fondi, che ormai sono diventati una spesa fissa annuale per il Dipartimento, nell'assunzione di personale permanente in maniera tale da ripianare una pianta organica ridotta al lumicino e mettere la parola fine al vergognoso precariato

In conclusione è stata ribadita la necessità di emanare uno specifico disposto normativo che superi i limiti della delega fornita dal Parlamento per armonizzare le pensioni nel Pubblico Impiego come è attualmente, e far riconoscere al Corpo le prerogative pensionistiche del Comparto Sicurezza e Difesa, sottolineando ancora una volta che inserire i Vigili del fuoco nel comparto sicurezza, con le garanzie di equiparazione previste dalla legge 121/81, allineerebbe automaticamente le retribuzioni, le contribuzioni e le prerogative pensionistiche al pari delle forze di Polizia ad ordinamento civile senza ulteriore ricorso a lungaggini burocratiche.

Altra importante problematica, già sollevata dal CONAPO nei precedenti incontri è l'innalzamento dell'età pensionabile al vaglio nella riforma pensionistica Fornero e che sembra ormai pienamente condiviso dal PD nella sua inapplicabilità e che contrariamente a quanto auspica l'attuale Governo potrebbe, secondo alcune voci politiche, forse, non vedere la luce prima della chiusura della legislatura in atto.

In ultimo è stato affrontato il problema del riordino delle carriere che, vista l'attuale situazione del Corpo nazionale, necessità di un provvedimento urgente di riforma che per la Polizia è già in essere. Anche per questa problematica il CONAPO iniziò a sollevare il problema già quindici anni fa quando un analogo provvedimento fu varato per la Polizia di Stato che condivide lo stesso Ministero. Oggi anche per la polizia penitenziaria ed il corpo forestale dello Stato sta partendo il tavolo tecnico di riordino delle carriere, ed i vigili del fuoco ne restano nuovamente esclusi ? L'ennesima presa in giro! Abbiamo chiesto un intervento politico.

E' da rimarcare come anche gli altri sindacati di categoria, in maniera però tardiva, manifestino condivisione di vedute su tali argomenti, rispetto a quanto il CONAPO, a questo punto con lungimiranza, già da anni professava.

Meglio tardi che mai ... direbbe qualcuno, in realtà, anche questi sono gli effetti del sindacato CONAPO che ha fatto scuola; senza il quale i VV.F. oggi, sarebbero ancora una "azienda" come vollero i nostri sindacati anni fa rovinandoci così retribuzioni, carriere e pensioni, mentre gli altri corpi negli anni '80 inanellavano, uno dopo l'altro, aumenti retributivi, riconoscimenti pensionistici, sanatorie di carriera e diritti.

**Colleghi, ci sono ancora pochi giorni per dare forza al CONAPO con l'adesione, mediante la quale a fine anno misureranno la forza del CONAPO nei prossimi 3 anni.**

**Colleghi indecisi, non esitate, la vostra iscrizione serve ora e non dopo !**

**Rivolgetevi ai segretari CONAPO per la modulistica.**



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi